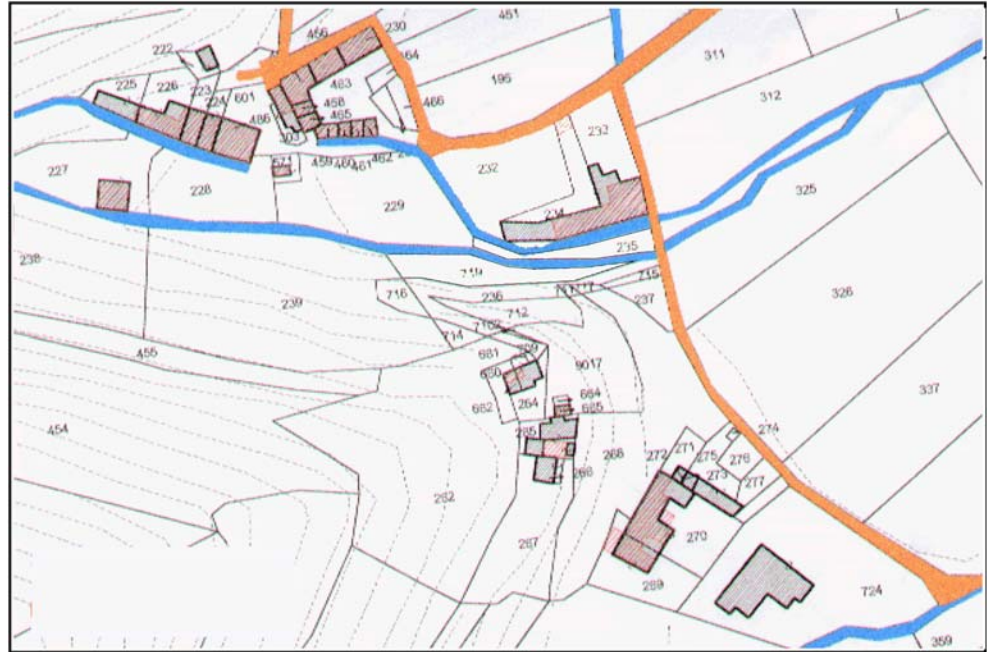


VAL\_01



PLANIMETRIA IN SCALA 1:2000

### **PRESCRIZIONI INERENTI L'INTERO COMPLESSO EDILIZIO E L'AREA CIRCOSTANTE DI PERTINENZA**

Vanno tutelati integralmente, conservati e ripristinati gli elementi che seguono:

- apparati idraulici interrati e fuori terra relativi al passato funzionamento del mulino;
- la ruota da mulino, le strutture lignee di canalizzazione e servizio del mulino stesso nonché tutti i meccanismi di funzionamento della macina e la macina stessa ;
- coni visuali individuati nello schema relativo al rapporto tra edificio e contesto.

Va mantenuta l'unitarietà dell'area verde posta a sud del complesso. Anche in caso di eventuali divisioni di proprietà non possono essere realizzati muri o ringhiere di separazione; eventuali divisioni possono venire realizzate tramite siepi, cespugli e pali lignei posti ad interasse di 1.5-2 m e palo ligneo di collegamento orizzontale in sommità; l'altezza non potrà superare 1.2 m.

Va mantenuta l'unitarietà della corte posta a nord e degli spazi comuni. Non è ammessa la modifica del sistema degli accessi carrai.

Sono proibiti movimenti di terra quali scassi, scavi o altro che modifichino l'andamento naturale del terreno ad eccezione dei lavori di adattamento, in questa scheda sottoelencati, per la nuova costruzione.

### **PRESCRIZIONI SUI SINGOLI CORPI DI FABBRICA CHE COMPONGONO IL COMPLESSO:**

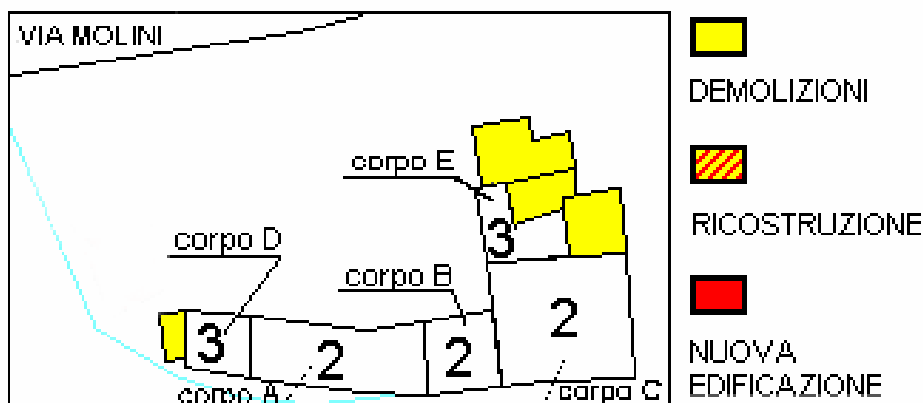
Qualsiasi nuovo intervento edilizio che richieda il rilascio di concessione è subordinato alla demolizione di tutti i corpi di fabbrica indicati nella sottostante planimetria.

### Destinazioni d'uso:

vanno conservate le attuali destinazioni d'uso a residenza con annessi servizi alla residenza ed annessi agricoli.

Sono eventualmente autorizzati i cambi di destinazione, anche per parte del complesso, in attività ricettive specie se agrituristiche. Eventuali modifiche funzionali al cambio di destinazione d'uso potranno avvenire solo nei corpi, o nella parte di corpi, che tipologicamente e strutturalmente ammettono, con interventi leggeri, corrispondenti comunque al grado di protezione, la trasformazione suddetta.

### INDIVIDUAZIONE DEI CORPI E LORO GRADO DI PROTEZIONE



Corpo A : Grado protezione 2

Al piano seminterrato (fuori terra a Nord) devono essere conservate e valorizzate le strutture originali. Va conservato e valorizzato il torchio con il suo basamento nonché tutti gli elementi legati alla tradizione agricola della casa posti allo stesso piano.

Può essere aggiunta in facciata la scala esterna necessaria a raggiungere la porta posta al centro del prospetto nord. Essa dovrà essere realizzata in maniera analoga a quella esistente davanti al corpo B e ugualmente orientata con la parte a ridosso del muro che raggiunge il pianerottolo da ovest. I gradini vanno realizzati in pietra.

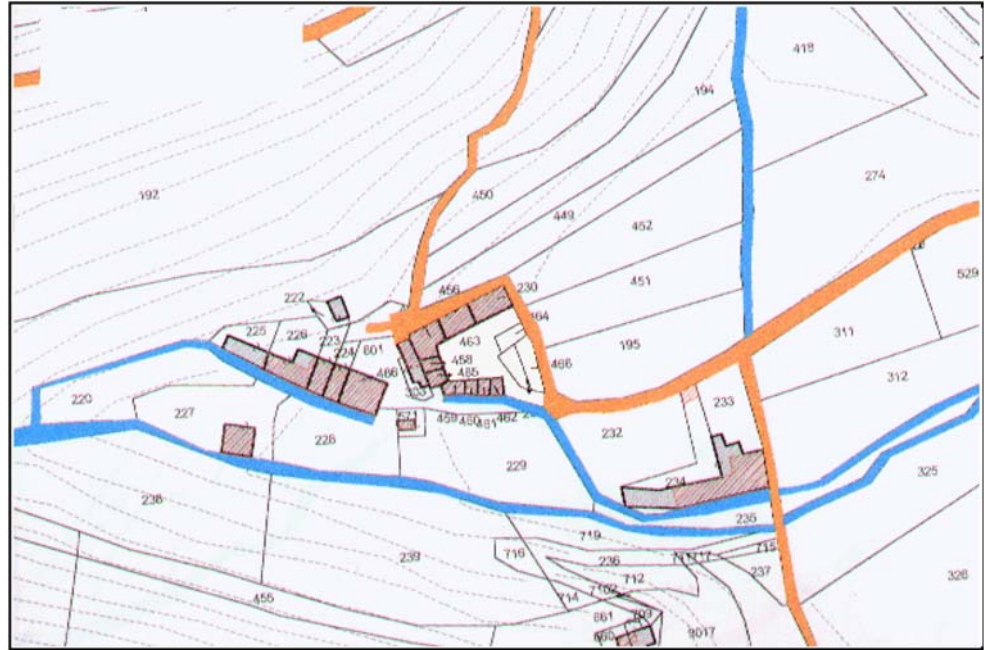
Dovrà essere sostituito il portone metallico posto nella parte ad est del prospetto nord. Il muro attorno al foro va ricomposto ed il portone deve essere in legno.

Non può essere modificata la copertura, come andamento pendenza altezza di gronda e di colmo, nei materiali e nella struttura lignea.

Corpo B : Grado protezione 2

Si può prevedere l'innalzamento del piano sottotetto di mt. 1.60 a partire dalla quota pavimento dell'ultimo solaio. La copertura deve essere quindi ripristinata tenendo uguale l'andamento della pendenza, i materiali e ricostruendo con una analoga struttura lignea.

## VAL\_02



PLANIMETRIA IN SCALA 1:2000

### PRESCRIZIONI INERENTI L'INTERO COMPLESSO EDILIZIO E L'AREA CIRCOSTANTE DI PERTINENZA

Vanno tutelati integralmente, conservati e ripristinati gli elementi che seguono:

- la colonna in pietra posta all'angolo del corpo D e tutte le pietre con iscrizioni presenti nel complesso;
- il rapporto con i prati posti ad est deve rimanere inalterato senza subire variazioni quali recinzioni, filari o altri elementi di chiusura della visuale;
- con visuali individuati nello schema relativo al rapporto tra edificio e contesto.

Va mantenuta l'unitarietà della corte posta al centro del complesso. La pavimentazione va mantenuta come è adesso in terra battuta e ghiaia o va realizzata una stradina d'accesso in ciottolato e corsie in materiale lapideo nostrano o trachite, il resto della superficie va ripavimentata in acciottolato e parte a verde.

Pur nella diversità della classificazione in diversi gradi di protezione dei corpi di fabbrica non è ammessa la modifica delle quote di gronda e colmo e la modifica degli andamenti delle falde. Va conservata la struttura lignea dei tetti e dove è stata rimossa va ripristinata.

Sono proibiti movimenti di terra quali scassi, scavi o altro che modifichino l'andamento naturale del terreno.

### PRESCRIZIONI SUI SINGOLI CORPI DI FABBRICA CHE COMPONGONO IL COMPLESSO:

#### Destinazioni d'uso:

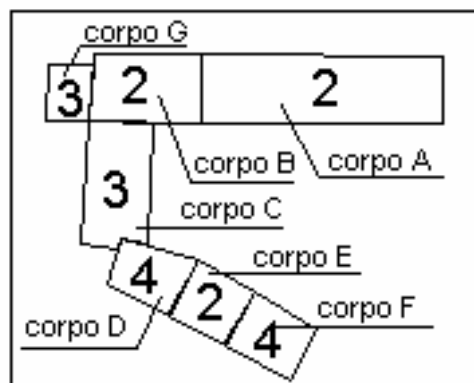
Il corpo A deve rimanere residenziale.

Il corpo B deve rimanere residenziale.

Il corpo C deve rimanere servizi alla residenza.

- Il corpo D deve rimanere annesso rustico.
- Il corpo E deve rimanere servizi alla residenza.
- Il corpo F deve rimanere residenziale.
- Il corpo G deve rimanere annesso rustico e servizi alla residenza.

## INDIVIDUAZIONE DEI CORPI E LORO GRADO DI PROTEZIONE



Corpo A : Grado protezione 2

All'interno di questo corpo vanno conservati con particolare cura il camino posto sulla stanza ad ovest del piano terra e le parti di soffitto in legno con listelli coprigiunto. I fori del prospetto est possono essere ricomposti chiudendo la feritoia al primo piano e aprendo due finestre per piano allineate con quelle esistenti nel sottotetto.

Corpo B : Grado protezione 2

Le quote dei solai devono rimanere invariate. La tinteggiatura di questo corpo dovrà continuare ad essere di tonalità diversa rispetto a quella del corpo A. Dovranno essere conservate le finiture dei fori quali cornici in pietra, balconi ed inferiate. Fatti salvi diritti di terzi, al solo fine di adeguare i vani ai rapporti aereoilluminanti, è permessa l'apertura di alcuni fori sul prospetto nord (fronte posteriore) in proiezione e delle stesse dimensioni di quelli sul prospetto sud.

Corpo C : Grado protezione 2

Sul prospetto est il portone in ferro va sostituito da uno in legno analogo per aspetto agli altri portoni presenti sullo stesso corpo

Corpo D : Grado protezione 3

La colonna in pietra con capitello va liberata dalle murature e restaurata. La copertura dovrà rimanere alla stessa quota e con gli stessi andamenti attuali con struttura in legno e manto in coppi. La muratura in blocco di cemento sui prospetti esterni visibili dalla corte va rimossa. La muratura dovrà essere in pietrame o intonacata e tinteggiata. I fori al piano terra dovranno essere di tipo tradizionale mentre il primo piano dovrà essere formalmente simile ad un fienile aperto con possibilità di tamponamento tramite serramento in legno e/o vetro o tramite tavolato ligneo.

Corpo E : Grado protezione 3

Il prospetto verso la corte può essere interamente tamponato con un serramento in legno e/o vetro ma il tamponamento dovrà essere posizionato in modo tale che i pilastri siano completamente esterni. In caso di sostituzione della copertura dovrà essere riproposta la struttura lignea con l'orditura attualmente in atto.

#### Corpo F : Grado protezione 3

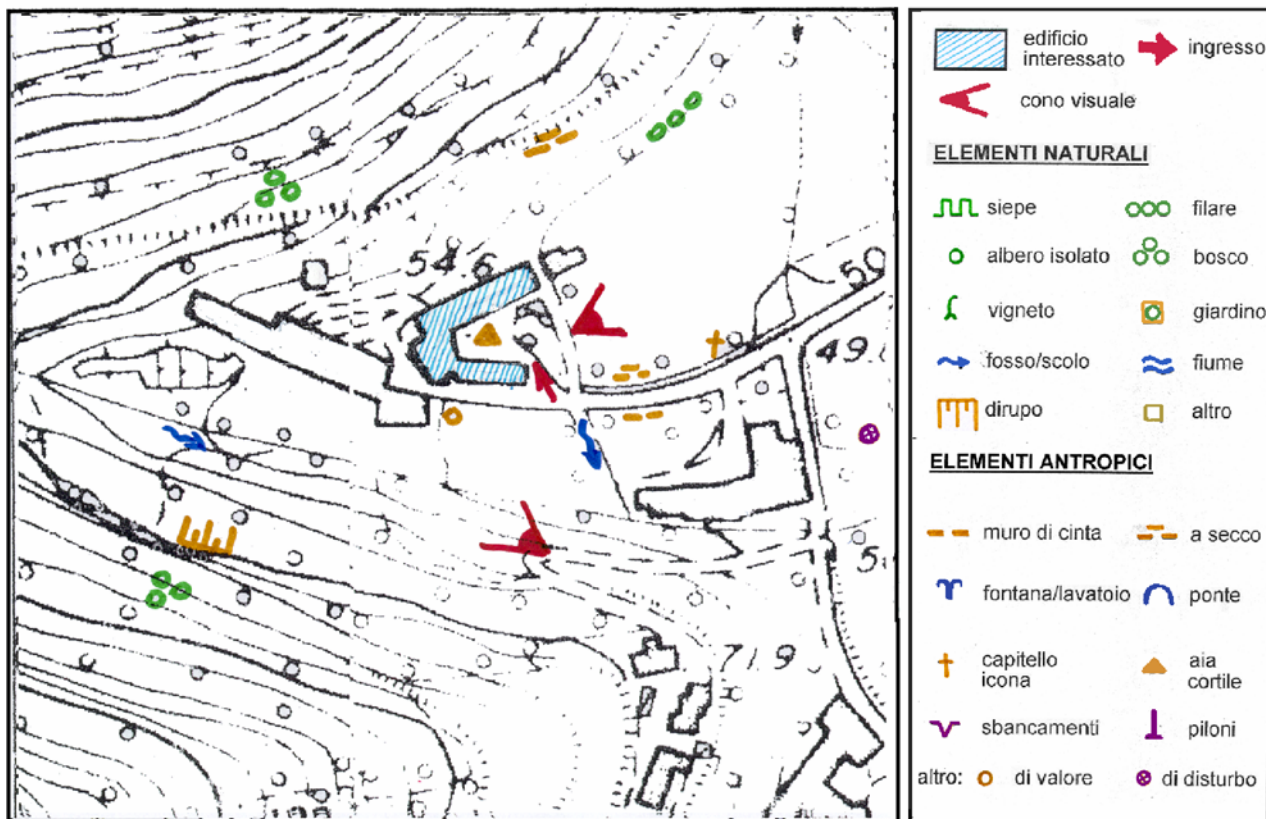
Qualsiasi intervento edilizio su questo corpo è subordinato alla contestuale ricomposizione dei prospetti secondo canoni di tipo tradizionale specie per quanto riguarda la dimensione, la forma, i sistemi di oscuramento e le finiture dei fori. Il balcone attualmente esistente va ridimensionato sia in larghezza che in lunghezza trasformandolo in un terrazzino posto al centro della facciata est. Può essere aperta al primo piano una nuova porta, allineata verticalmente a quella d'ingresso, che consenta l'accesso al terrazzino. Deve essere posto a vista il pilastro in pietra sul prospetto nord verso la corte e deve essere rimossa la canna fumaria esterna. Gli sporti della copertura devono essere in legno e piastrelle di laterizio. Il manto di copertura attualmente esistente va sostituito da tegole tradizionali in laterizio.

#### Corpo G : Grado protezione 3

Senza modifiche alla struttura muraria il volume può essere tamponato sul prospetto sud con un serramento in legno e/o vetro e sulle parti cieche con un tavolato ligneo

### RAPPORTO TRA EDIFICI E CONTESTO: IL SISTEMA INSEDIATIVO

Sc. 1:2500





Può essere aggiunta internamente una scala in legno che porta dal primo piano al sottotetto nel rispetto della struttura dei solai.

#### Corpo C : Grado protezione 2

Il percorso interno alla stalla che congiunge i due archi posti ad ovest ed est non può subire trasformazioni d'uso e rimane portico passante. Va conservata la tipologia di pavimentazione originale. I prospetti interni al piano terra rivolti verso il summenzionato percorso vanno il più possibile conservati.

La parte di volume posta al primo piano a sud del percorso interno (l'attuale fienile) può essere trasformato in residenziale. Sul prospetto sud possono essere ricavati quattro finestre uguali al piano superiore in corrispondenza delle finestre del piano terra che devono partire da almeno un metro al di sopra della quota del pavimento del primo piano e arrivare fino alla copertura.

Il prospetto est non può essere modificato ad eccezione della eventuale riapertura della finestra originale e soppressione di quella successiva.

Non può essere modificata la copertura, come andamento e come altezza di gronda e di colmo, nei materiali e nella struttura lignea come le cornici laterali e frontali.

#### Corpo D : Grado protezione 3

Qualsiasi intervento è subordinato al mascheramento del solaio in laterocemento attualmente ben visibile sul prospetto nord.

Il primo piano può essere trasformato in residenziale ma il prospetto nord potrà solo essere tamponato, all'interno di circa 50 cm rispetto al filo del solaio esistente, con esternamente il rivestimento in legno e/o vetro.

Dovrà essere intonacata anche la faccia inferiore del primo solaio ma in caso di rifacimento deve essere previsto o un solaio in legno o misto legno e cemento.

A sud possono essere aperte finestre di tipologia residenziale possibilmente allineate a quelle del corpo A sullo stesso prospetto.

La copertura pur rimanendo delle stesse dimensioni e conservando le stesse inclinazioni di falda potrà essere sollevata di 50 cm.

Non può essere modificata la copertura nei materiali e nella struttura lignea che dovrà conservare i puntoni che sostengono lo sporto a nord.

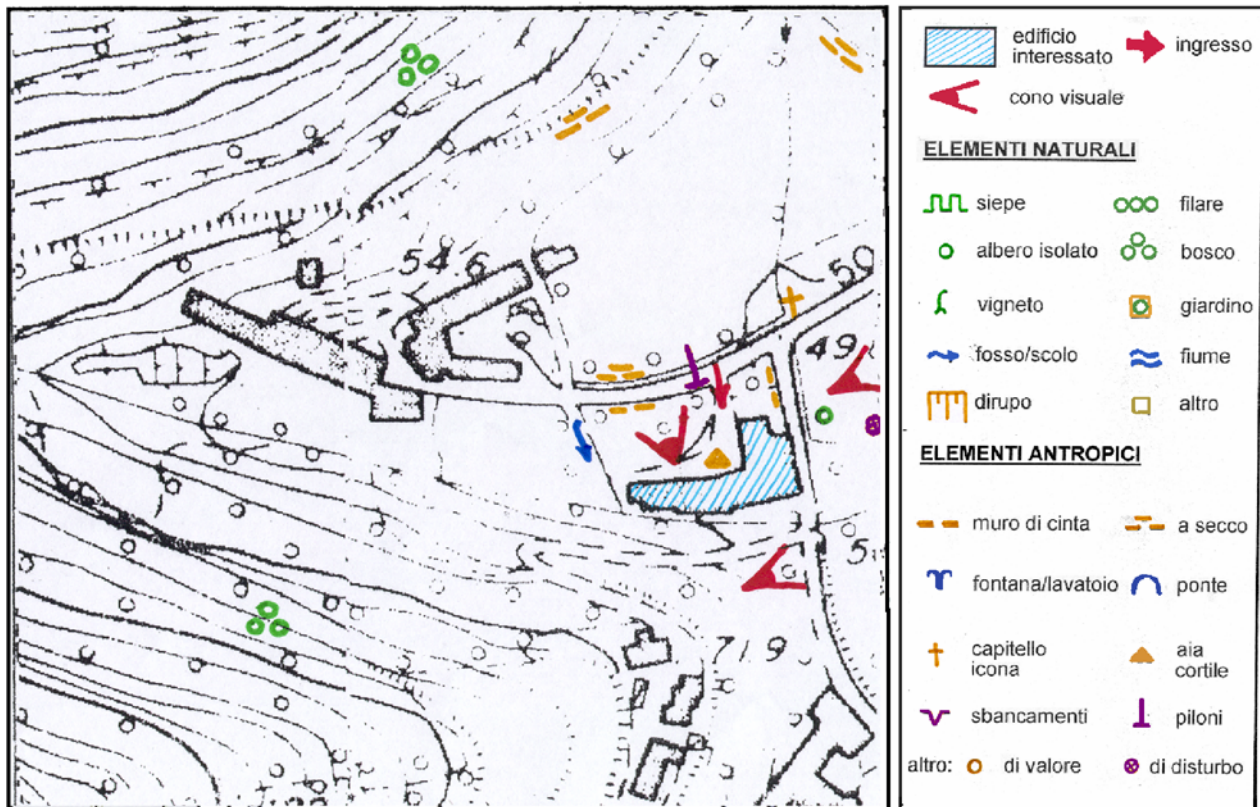
#### Corpo E : Grado protezione 3

Il piano terra della parte posta ad ovest, attualmente destinata a deposito e pollai può essere trasformata in autorimessa purché le parti murarie da realizzarsi sul prospetto siano in sasso a vista, che i portoni siano in legno e non basculanti, che il solaio del soprastante deposito sia ripristinato in legno.

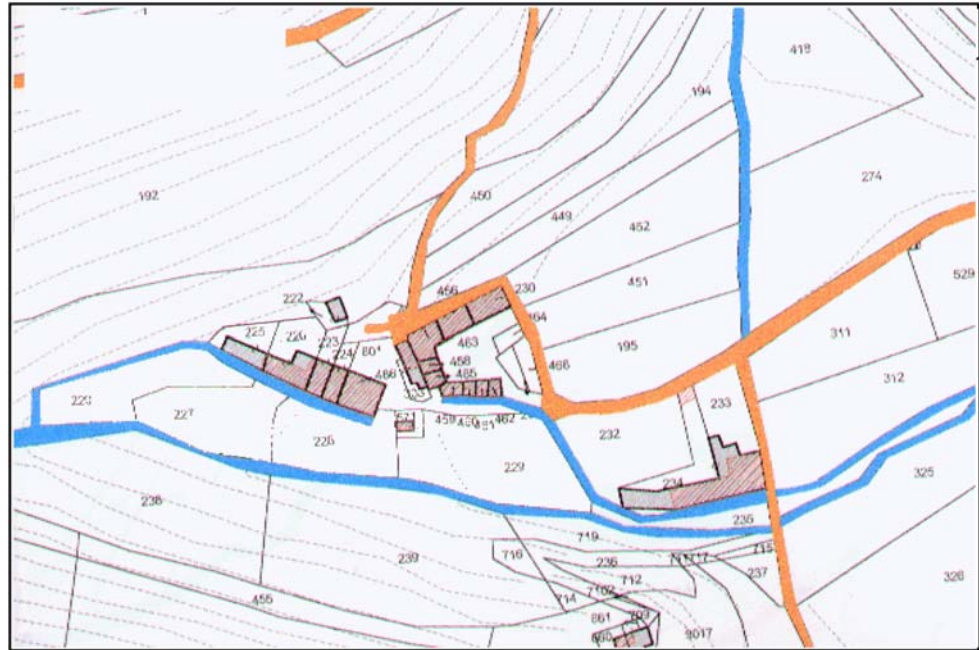
La trasformazione è subordinata al recupero e manutenzione del forno posto sempre al piano terra ma ad est.

## RAPPORTO TRA EDIFICI E CONTESTO: IL SISTEMA INSEDIATIVO

Sc. 1:2500



## VAL\_03



PLANIMETRIA IN SCALA 1:2000

### PRESCRIZIONI INERENTI L'INTERO COMPLESSO EDILIZIO E L'AREA CIRCOSTANTE DI PERTINENZA

Vanno tutelati integralmente, conservati e ripristinati gli elementi che seguono:

- apparati idraulici interrati e fuori terra relativi al passato funzionamento dei mulini;
- tutte le ruote da mulino nonché le strutture lignee di canalizzazione e servizio del mulino stesso;
- la pavimentazione delle corti poste a nord del complesso in acciottolato nonché i viali d'accesso alle singole unità;
- tutte le finiture lapidee quali pilastri, cancelli, gradini esterni nonché i muri di contenimento in pietra;
- tutte le aree verdi all'interno dell'area di pertinenza;
- coni visuali individuati nello schema relativo al rapporto tra edificio e contesto.

Va mantenuta l'unitarietà dell'area verde posta a sud del complesso. Anche in caso di eventuali divisioni di proprietà non possono essere realizzati muri o ringhiere di separazione; eventuali divisioni possono venire realizzate tramite siepi, cespugli e pali lignei posti ad interasse di 1.5-2 m e palo ligneo di collegamento orizzontale in sommità; l'altezza non potrà superare 1.2 m.

Va mantenuta l'unitarietà delle corti poste a nord e degli spazi comuni. Non è ammessa la modifica del sistema degli accessi carrai e delle strade interne.

Sono proibiti movimenti di terra quali scassi, scavi o altro che modifichino l'andamento naturale del terreno.



In caso di dimostrata mancanza di spazi da adibire a garage può essere realizzata una autorimessa interrata, per un massimo di nove posti auto, con una unica rampa d'accesso da posizionare eventualmente nell'area verde a sud-est del complesso, previa autorizzazione registrata da parte di tutti i proprietari del complesso.

Non può essere modificata la copertura, come andamento e come altezza di gronda e di colmo, nei materiali e nella struttura lignea.

### PRESCRIZIONI SUI SINGOLI CORPI DI FABBRICA CHE COMPONGONO IL COMPLESSO:

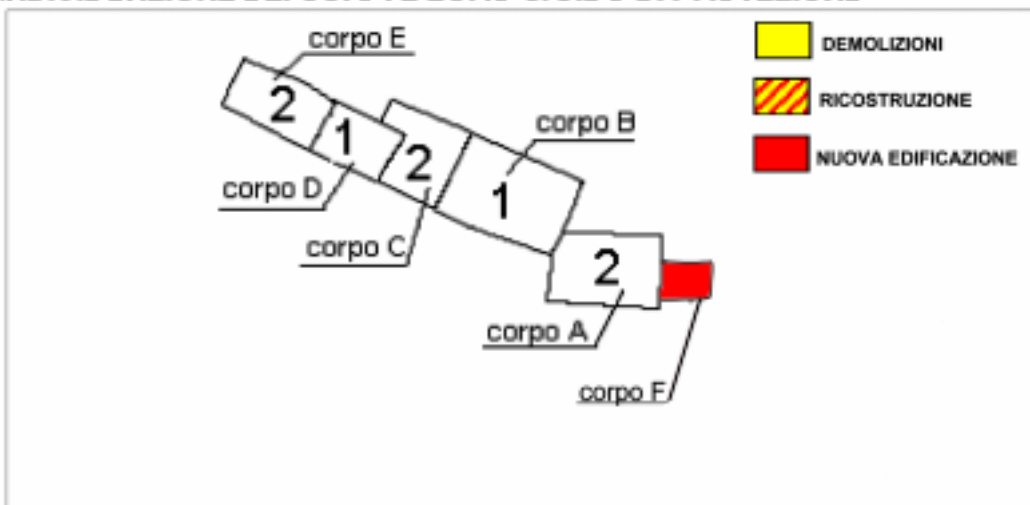
In assenza di norme specifiche non può in alcun modo essere modificata la forometria nonché gli elementi compositivi - formali dei prospetti e gli elementi costruttivi nelle dimensioni, nella qualità nella lavorazione dei materiali.

#### Destinazioni d'uso:

Di norma vanno mantenute le attuali destinazioni d'uso: residenziale e di servizi alla residenza (quali autorimesse, magazzini, cantine ecc.).

Sono eventualmente autorizzati i cambi di destinazione, in attività ricettive preferibilmente agrituristiche. Il cambio di destinazione verrà concesso a condizione che non sconvolga le caratteristiche tipologiche e strutturali degli edifici e comporti interventi leggeri, corrispondenti al grado di protezione.

#### INDIVIDUAZIONE DEI CORPI E LORO GRADO DI PROTEZIONE



Corpo A : Grado protezione 2

Il portico posto a nord può essere tamponato con serramenti in legno e/o vetro nelle sue due campate più strette poste ad est. Non potrà in alcun modo essere tamponata la larga campata posta ad ovest che dovrà consentire il transito verso i terreni a sud dell'intero complesso.

Il prospetto est non potrà essere modificato mentre potranno essere ricomposte le forature attualmente esistenti al P.T. sul prospetto sud.

Corpo B : Grado protezione 1

V2003

Scheda Prescrittiva PRG Montecchio Maggiore VAL\_03 pag 2

Non può essere in alcun modo tamponata la loggia d'ingresso posta all'angolo nord est del Piano Terra.

Corpo C : Grado protezione 2

Al Primo piano può essere tamponata con un serramento in legno e/o vetro la loggia attualmente esistente.

Corpo D : Grado protezione 1

Corpo E : Grado protezione 2

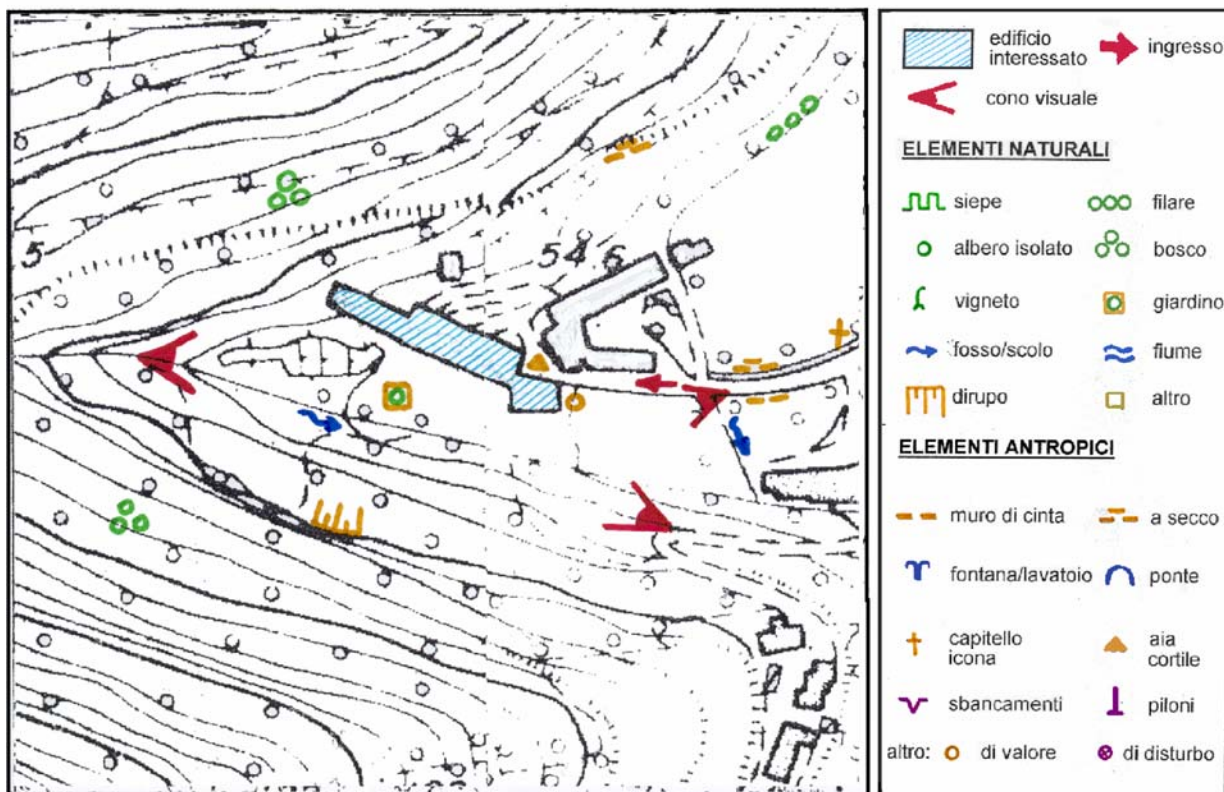
E' possibile in caso di dimostrata necessità aggiungere la finestra mancante sul prospetto sud al Piano Sottotetto, uguale per fattura e dimensione alle altre del medesimo piano, allineata alla finestra sottostante.

Corpo F

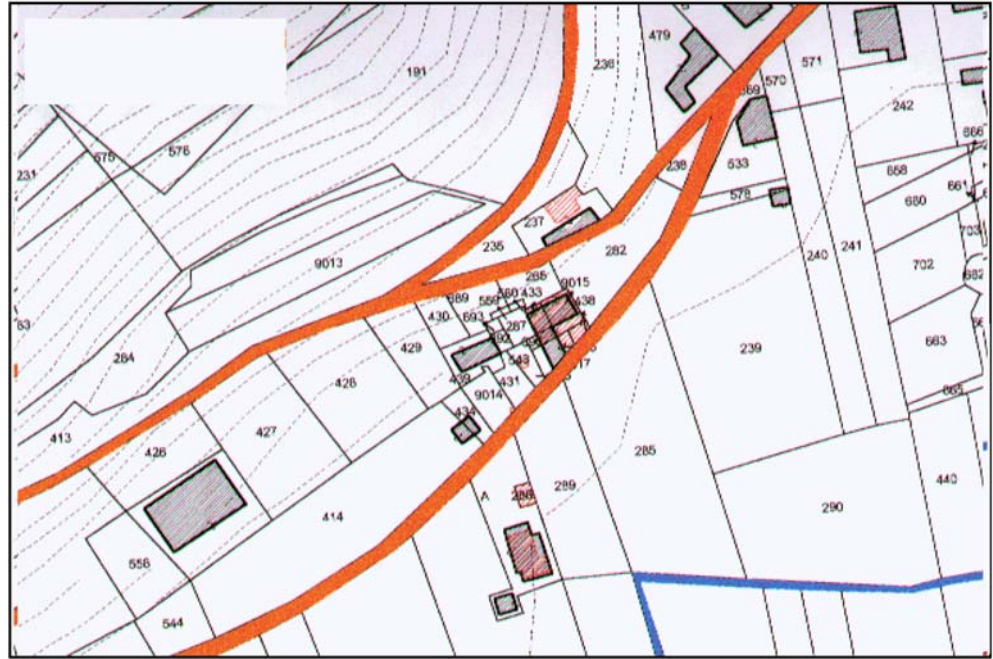
E' consentito un corpo avente superficie massima di 30 mq (m 5,00 x 6,00) ed una altezza massima di metri 7,50 misurata sulla linea di gronda. Detto volume andrà posizionato in aderenza al corpo A lato Est, con le caratteristiche tipologiche ed architettoniche della classica "colombara" vicentina. La posizione indicata in planimetria può essere traslata lungo il fronte dell'adiacente corpo A.

## RAPPORTO TRA EDIFICI E CONTESTO: IL SISTEMA INSEDIATIVO

Sc. 1:2500



# VAL\_04



PLANIMETRIA IN SCALA 1:2000

## PRESCRIZIONI INERENTI L'INTERO COMPLESSO EDILIZIO E L'AREA CIRCOSTANTE DI PERTINENZA

Vanno tutelati integralmente, conservati e ripristinati gli elementi che seguono:

- tutte le pietre con iscrizioni presenti nel complesso;
- l'archetto di ingresso posto sulla strada;
- la gradinata d'accesso da sud
- le piante esistenti a sud della casa;
- coni visuali individuati nello schema relativo al rapporto tra edificio e contesto.

Pur nella diversità della classificazione in diversi gradi di protezione dei corpi di fabbrica non è ammessa la modifica delle quote di gronda e colmo e la modifica degli andamenti delle falde specialmente per quanto riguarda il fronte sud del corpo A che dovrà conservare la linea di gronda in pendenza e l'ingresso dalla strada a nord con la copertura ad abbaino.

Tutti i muri di contenimento e di perimetro devono essere in pietrame, con particolare cura per quelli prospicienti l'area su cui è previsto il nuovo corpo residenziale, per cui vanno rivestiti o sostituiti i tratti di muro in calcestruzzo o cemento armato.

Dovranno essere previste opere di ingegneria naturalistica per la sistemazione e consolidamento dei pendii prossimi alle abitazioni. Le scarpate poste attorno al complesso potranno essere divise in terrazze con muri in sasso. Si dovrà provvedere al loro inerbimento.

Gli accessi carrai da nord e da ovest alla proprietà dovranno apparire simili a stradine d'accesso in acciottolato e corsie in materiale lapideo nostrano o trachite.

## PRESCRIZIONI SUI SINGOLI CORPI DI FABBRICA CHE COMPONGONO IL COMPLESSO:

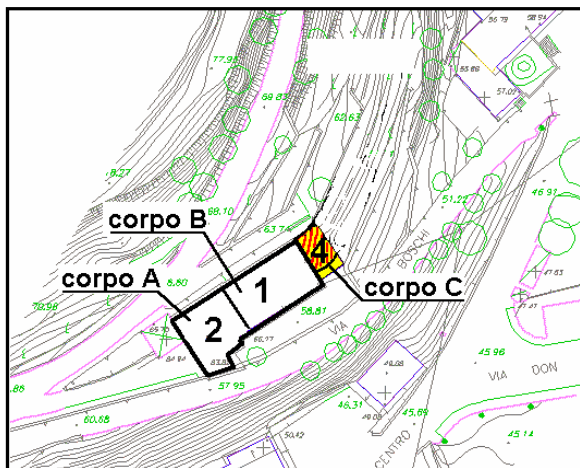
### Destinazioni d'uso:

Il corpo A deve rimanere annesso rustico.

Il corpo B deve rimanere residenziale.

Il corpo C deve rimanere di servizio alla residenza.

## INDIVIDUAZIONE DEI CORPI E LORO GRADO DI PROTEZIONE



Corpo A : Grado protezione 2

Non possono essere in alcun caso modificate la copertura, la loggia posta a sud e il foro di ingresso carraio posto ad ovest. Vanno restaurati e conservati i pilastri, i basamenti ed i capitelli in pietra presenti nel portico, con particolare riguardo per quello attualmente accorpato da due pilastri in muratura. Va demolita la parte di solaio in laterocemento che occupa parte del portico. In caso di rifacimento del solaio la struttura dovrà essere in legno.

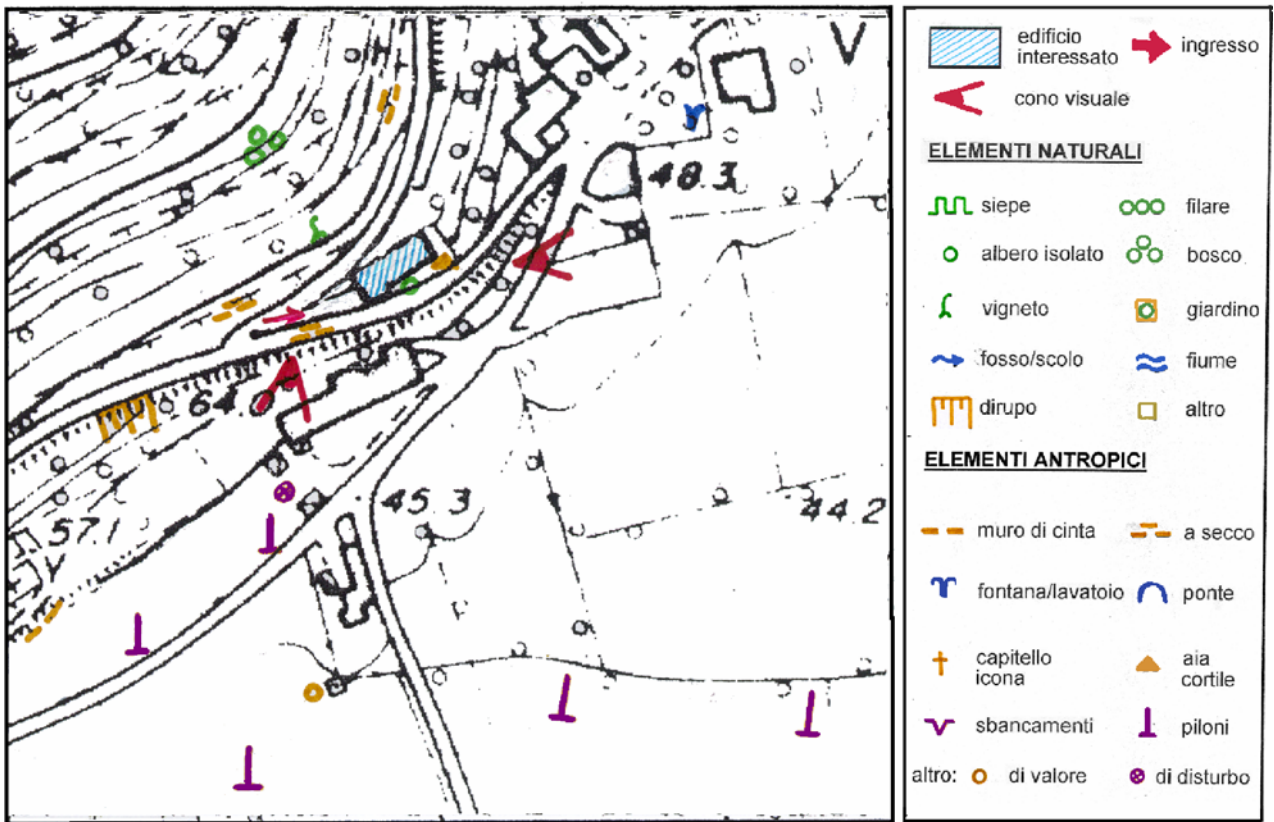
Corpo B : Grado protezione 1

Corpo C : Grado protezione 4

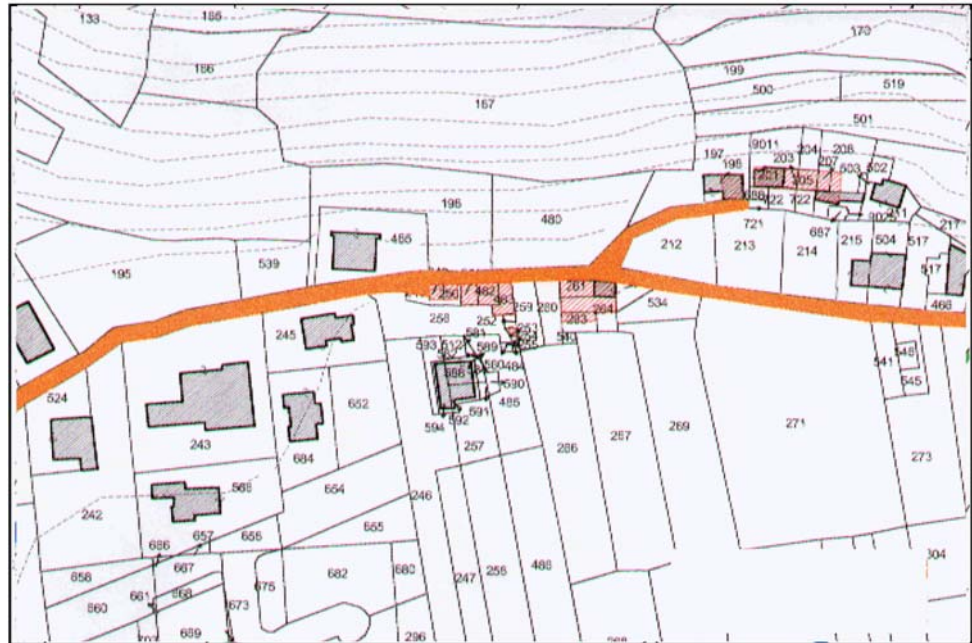
Questo volume deve essere demolito e ricostruito conservando l'attuale altezza e la copertura piana. La copertura può essere pavimentata in modo da diventare un "belvedere" aperto tra le due case.



**RAPPORTO TRA EDIFICI E CONTESTO: IL SISTEMA INSEDIATIVO**  
 Sc. 1:2500



# VAL\_05



PLANIMETRIA IN SCALA 1:2000

## PRESCRIZIONI INERENTI L'INTERO COMPLESSO EDILIZIO E L'AREA CIRCOSTANTE DI PERTINENZA

Vanno tutelati integralmente, conservati e ripristinati gli elementi che seguono:

- la fontana con le relative vasche e lavatoi;
- tutte le pietre ed i travi lignei con iscrizioni presenti nel complesso;
- coni visuali individuati nello schema relativo al rapporto tra edificio e contesto.

Vanno mantenuti i prospetti in pietra faccia a vista. E' consentito il restauro attraverso pulitura, stuccatura, consolidamento e protezione superficiale.

Per le parti intonacate, in caso di tinteggiatura, si prescrivono tinte tradizionali stese a fresco con coloriture diverse che distinguono i singoli corpi di fabbrica.

Va mantenuta l'unitarietà della corte posta al centro del complesso. All'interno della corte la pavimentazione va mantenuta come è adesso in terra battuta. Può essere realizzata una stradina d'accesso in ciottolato e corsie in materiale lapideo nostrano o trachite, il resto della superficie va ripavimentata in acciottolato.

Si prescrive a chi è preposto la creazione di un parapetto tra la strada ed il sedime delle vasche della fontana dato che il salto di quota attualmente esistente è privo di protezione.

## PRESCRIZIONI SUI SINGOLI CORPI DI FABBRICA CHE COMPONGONO IL COMPLESSO:

### Destinazioni d'uso:

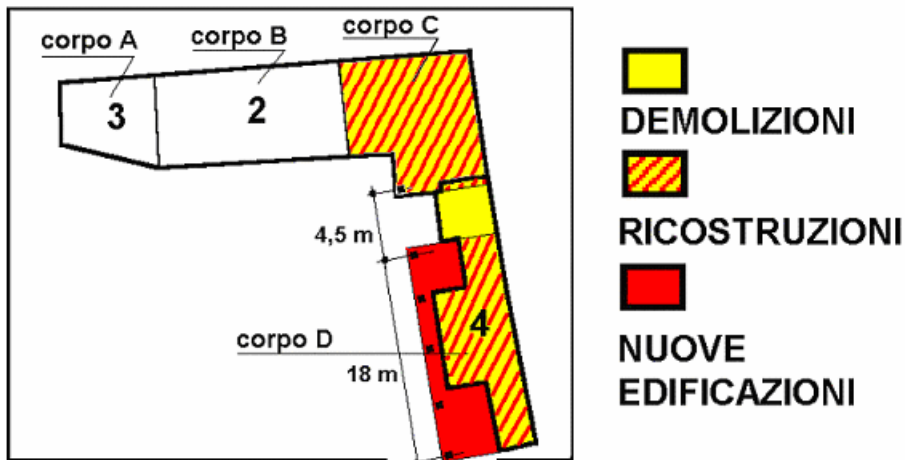
Il corpo A deve rimanere servizi alla residenza al piano terra mentre può essere trasformato in residenziale il primo piano.

Il corpo B deve rimanere residenziale.

Il corpo C può diventare tutto residenziale.

Il corpo D deve essere destinato ad annesso rustico o servizi alla residenza al piano terra mentre può essere utilizzato come annesso rustico o residenziale al primo piano.

## INDIVIDUAZIONE DEI CORPI E LORO GRADO DI PROTEZIONE



Corpo A : Grado protezione 3

In caso di cambio di destinazione d'uso in residenziale l'apertura verso la corte al primo piano potrà essere tamponata o con un serramento in legno e/o vetro o in muratura con finestre di tipo tradizionale poste tra loro in allineamento.

Corpo B : Grado protezione 2

Il corpo è composto da tre cellule residenziali affiancate. In caso di intervento edilizio dovranno essere conservate le differenze formali e cromatiche tra le diverse unità che quindi non vanno tra loro omogeneizzate. La copertura unitaria sulle tre cellule può essere sopraelevata, di 70 cm in modo da favorire la fruibilità del sottotetto, anche per stralci. La nuova copertura dovrà essere uguale all'esistente per forma, dimensioni e pendenze. La struttura dovrà essere in legno con manto in coppi. Al solo fine di adeguare i vani ai rapporti aereoilluminanti è permessa, sul prospetto nord rivolto verso la strada, l'apertura di finestre in numero di una per piano, tra loro allineate verticalmente, su ciascun piano delle due cellule poste più ad ovest. Sempre sullo stesso prospetto, nella cellula posta più ad est dovrà essere ricomposta, tramite tamponamenti e nuove aperture, la forometria esistente senza variazioni nel numero delle finestre. Tutte le finestre sul prospetto nord dovranno essere di tipo tradizionale con cornici in pietra, balconi alla vicentina, e/o griglie in ferro a maglia quadrata, poste all'interno del filo della facciata. Qualsiasi intervento edilizio su questo corpo dovrà prevedere il recupero prospettico, tramite intonacatura e tinteggiatura, del fronte nord verso la strada.

Corpo C : Demolizione e nuova edificazione

In caso di sostituzione dei volumi al corpo D con il nuovo edificio di progetto, andrà riproposta la parte più ad est del prospetto sud corrispondente all'attuale attacco tra i corpi C e D che non potrà più essere in alcun modo ostruita da altri volumi. Non possono essere modificate le quote e le dimensioni di questo corpo (altezze di colmo e di gronda della copertura, andamento e posizione delle falde).

## Corpo D : Demolizione e nuova edificazione

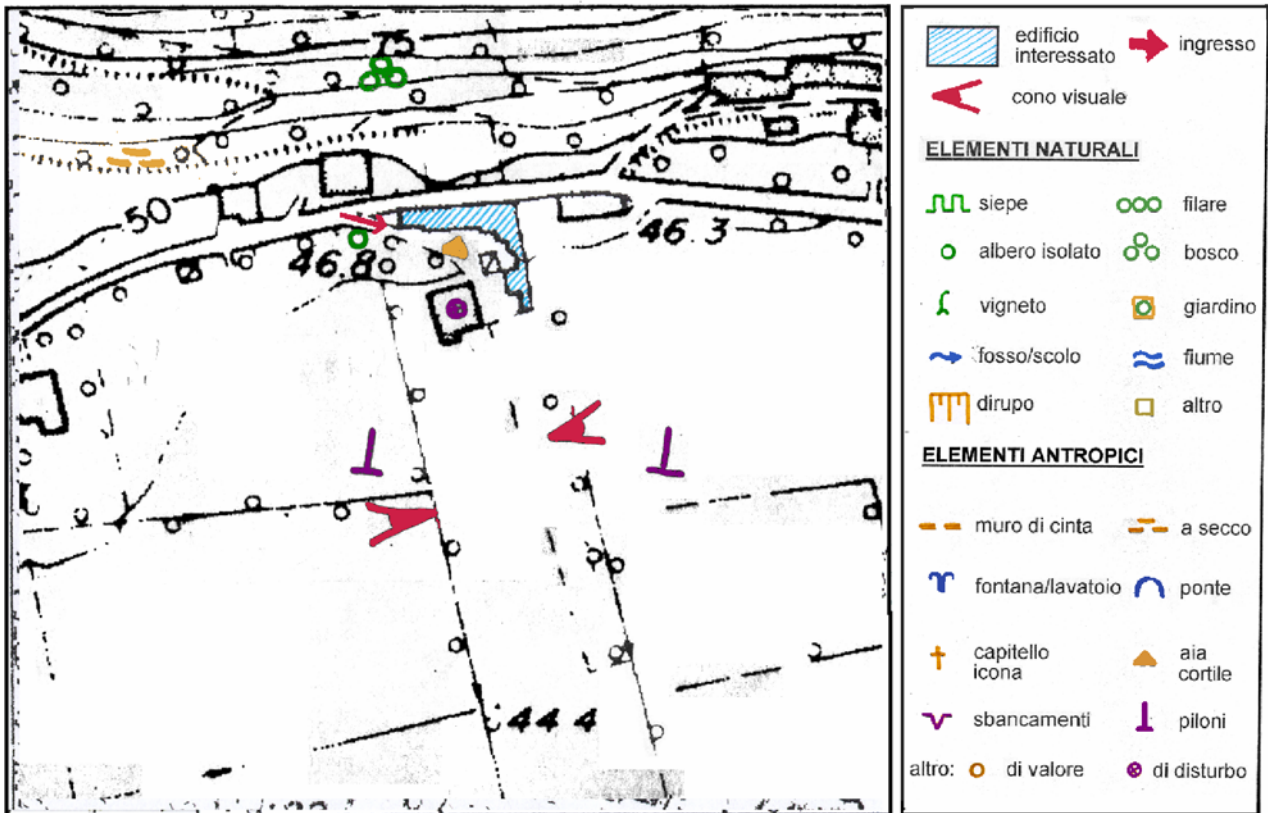
In caso di intervento edilizio diverso dalla manutenzione ordinaria i volumi attualmente esistenti, indicati come corpo D, vanno demoliti. Al loro posto può essere creato un nuovo volume di forma rettangolare con copertura a due falde uguali, con struttura in legno e manto in coppi. La linea di colmo dovrà essere disposta lungo l'asse longitudinale del corpo (nord-sud) e la linea di gronda dovrà avere l'altezza massima di 4,9 m rispetto al piano campagna (da verificare anche ad est nell'attuale terreno agricolo). Il nuovo edificio dovrà apparire come un portico con pilastri rivolto verso est. Il nuovo corpo di fabbrica dovrà avere la stessa larghezza est-ovest della parte porticata dell'annesso del corpo C (vedi disegno soprastante) in modo da creare un allineamento tra il pilastro esistente ed i pilastri del nuovo corpo di fabbrica. La lunghezza massima dell'edificio dovrà essere di 18,4 m e dovrà apparire composto da quattro campate con interasse di 4,5 m. Esso dovrà sorgere staccato verso sud dal corpo C in modo tale che tra l'interasse del pilastro esistente e quello del primo pilastro a nord del progetto intercorrano 4,5 m. In questo spazio, tra corpo C esistente e corpo D di progetto, non potranno essere realizzati altri volumi né coperture né tamponamenti. I pilastri del nuovo corpo potranno essere in pietra, intera o a conci, o con basamento e capitello in pietra e fusto in muratura intonacata. Le campate del portico possono essere tamponate solo con un serramento in legno e/o vetro ad eccezione di quella posta più a sud che dovrà rimanere aperta su due lati (sud ed ovest).

Nell'ambito dell'intervento deve essere prevista particolare cura anche per il prospetto est e per il muro di confine del complesso nella sua parte visibile dalla strada.



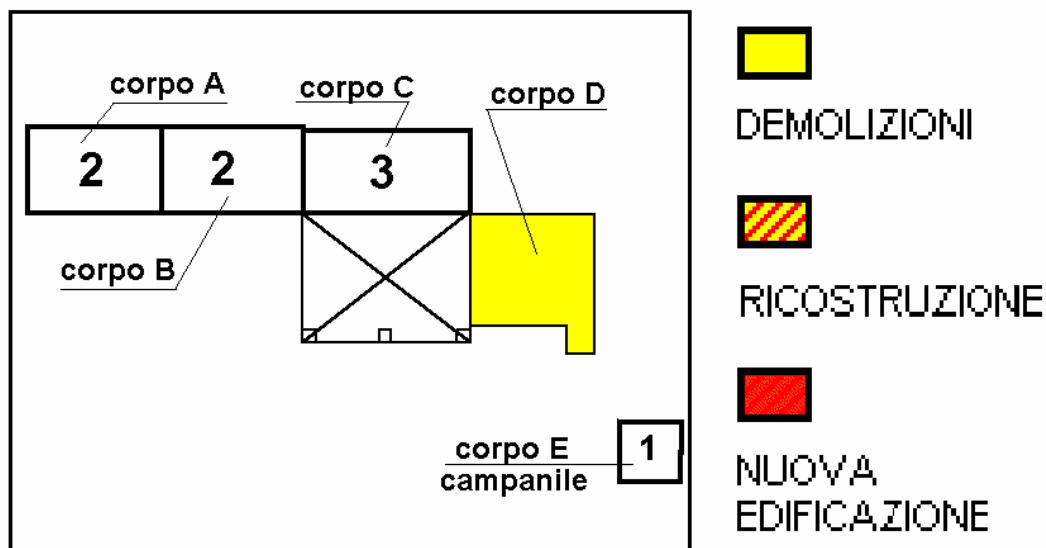
# RAPPORTO TRA EDIFICI E CONTESTO: IL SISTEMA INSEDIATIVO

Sc. 1:2500





## INDIVIDUAZIONE DEI CORPI E LORO GRADO DI PROTEZIONE



Corpo A : Grado protezione 2

Questo corpo deve rimanere a due piani, può essere leggermente sopraelevato fino a raggiungere l'altezza minima per ottenere l'abitabilità dei due piani. Vanno mantenuti i fori, i balconi alla vicentina e la copertura in coppi. L'altezza del piano terra può diventare 2.70 m, l'altezza media del piano primo può diventare 2.70 m con copertura in andamento.

Corpo B : Grado protezione 2

Può essere sopraelevato in modo che la copertura sia allineata in continuità di gronda e di colmo con il corpo A secondo le indicazioni sopradescritte. I solai possono essere fatti slittare verso l'alto in modo da ottenere l'abitabilità del piano terra e del primo piano. Il pavimento del piano terra può essere riportato a quota pari a quella di campagna. I fori attuali andranno traslati verso l'alto mantenendo la loro forma, dimensione e allineamenti verticali e orizzontali.

Corpo C : Grado protezione 3

Deve essere mantenuto il portico a due campate e a tutta altezza, deve rimanere aperto sui tre lati (nord, sud, ovest). Nella parte allineata con i corpi A e B possono essere ricavati due piani e di conseguenza può essere sopraelevata l'intera copertura in modo di raggiungere le altezze minime per l'abitabilità. L'altezza del piano terra può essere di 2,70 m e l'altezza media del primo piano deve essere 2,70 m. Il portico deve essere completamente libero (a tutta altezza); vanno riproposti i tre pilastri in pietra di Vicenza o in mattoni faccia a vista. I solai di piano e di tetto devono essere in struttura lignea.

Corpo D : Demolizione

L'attuale corpo denominato D non è pregevole e contrasta con l'edificato esistente, pertanto se ne prevede la demolizione.

Corpo E : Grado protezione 1

Il campanile andrà sottoposto ad intervento di restauro, va inoltre prevista al piede dello stesso un'area di rispetto (marciapiede) utile a preservare anche le fondazioni.

## RAPPORTO TRA EDIFICI E CONTESTO: IL SISTEMA INSEDIATIVO

Sc. 1:2500

